

## Short Communication

# Considerazioni sulla presenza dello zigolo muciatto orientale *Emberiza cioides* in Italia

Fulvio Fraticelli<sup>1\*</sup>, Carla Marangoni<sup>2</sup>

**Abstract** - Remarks on the presence of Meadow Bunting *Emberiza cioides* in Italy.

In the Arrigoni degli Oddi's ornithological collection at the Museo Civico di Zoologia in Rome (Italy), two specimens of Meadow Bunting *Emberiza cioides* are housed. This species is widespread, as breeding, from eastern Kazakhstan to Kuril Islands. The scarce reports from Europe (Great Britain, Finland, Spain, Germany and Bulgaria) were considered uncertain and its presence in Italy was questioned for different reasons in many revisions. Moreover, labels of both specimens, supported by the Arrigoni's own hand notes preserved at the Museum's library, strengthen these Italian records of Meadow Bunting. On the contrary, the attribution of the specimens to a definite subspecies based on wing measurement is doubtful. Nevertheless the back colour allows to assign both specimens to the nominate form. Consequently, the present study might permit to insert the species in the Italian bird checklist, AERC B4 category, after the opinion of the Ornithological Italian Commission (COI).

**Key words:** Meadow Bunting, Arrigoni degli Oddi, Italian checklist.

**Riassunto** - Nella collezione ornitologica di Arrigoni degli Oddi, presso il Museo Civico di Zoologia di Roma, sono custoditi due esemplari di zigolo muciatto orientale *Emberiza cioides*. Questa specie è diffusa, come nidificante, dal Kazakistan orientale alle isole Curili. Gli scarsi report per l'Europa (Gran Bretagna, Finlandia, Spagna, Germania e Bulgaria) sono da considerarsi incerti e la presenza della specie in Italia è stata messa in discussione, per svariati motivi, nelle precedenti pubblicazioni. La catalogazione di entrambi gli esemplari, supportata dalle note autografe di Arrigoni degli Oddi conservate presso la biblioteca del Museo, rafforza la presenza in Italia dello zigolo muciatto orientale. D'altro canto, l'attribuzione dei due esemplari ad una determinata sottospecie, basandosi sulla misura dell'ala, resta dubbia. Al contrario, la colorazione del dorso, permette di assegnare entrambi gli esemplari alla forma nominale. Di conseguenza, il presente studio consentirebbe di inserire la specie nella check-list degli uccelli italiana, inserendola

nella categoria AERC B4, dopo la valutazione da parte della Commissione Ornitologica Italiana (COI).

**Parole chiave:** zigolo muciatto orientale, Arrigoni degli Oddi, check-list italiana.

Lo zigolo muciatto orientale *Emberiza cioides* è una specie diffusa in maniera discontinua come nidificante dal Kazakistan orientale ad est fino alle isole Curili (Madge, 2016). Byers *et al.* (1995), Madge (2016) e Gill & Donsker (2016) riconoscono le seguenti sottospecie: *E. c. cioides* distribuita nella Siberia centro meridionale, dai Monti Altai orientali fino alla Mongolia orientale e la vicina Transbaikalia (Buriazia) nella Russia centro orientale; *E. c. tarbagataica* nella Cina nord occidentale, dai Monti Altai sud occidentali fino al Tien Shan centrale e meridionale; *E. c. weigoldi* nella Transbaikalia dell'est, nel sud e nel nord-est della Cina e nel nord della Corea; *E. c. castaneiceps* nella Cina orientale e nel sud della Corea; *E. c. ciopsis* nell'isola di Sachalin, nelle isole Curili e in alcune isole dell'Arcipelago Giapponese.

Per l'Europa sono conosciuti cinque dati di zigolo muciatto orientale. Un individuo, attribuito alla sottospecie *E. c. castaneiceps* fu catturato nell'ottobre 1887 a Flamborough Cliffs, Yorkshire, Gran Bretagna (Tristram, 1889), ma attualmente questa specie è stata rimossa dalla check-list di questa nazione (Harrop *et al.*, 2013). Un individuo fu osservato in canto dal 20 al 27 maggio 1987 sull'isola di Utö in Finlandia (Lewington *et al.*, 1991), ma è stato escluso dalla check-list di questa nazione perché ritenuto un afluente (Jännes, 1992). Un individuo maschio fu catturato durante le attività d'inanellamento il 3 dicembre 1994 a Soto de la Marina, Cantabria, Spagna (de Juana & Comité Ibérico de Rarezas de la SEO, 1996). Nella check-list spagnola, Gutiérrez *et al.* (2012) inseriscono questo individuo solamente nella categoria delle specie di comparsa dubbia. Un individuo, considerato originariamente di probabile origine selvatica, fu inanellato il 1 giugno 1996 sull'isola di Helgoland (Deutsche Seltenheitenkommission, 1998). Nella check-list tedesca Barthel & Helbig (2006) inseriscono però questo individuo nella categoria delle specie la cui origine non è certa. La specie è anche inserita come probabile, con la sottospecie *E. c. cioides*, nella check-list della Bulgaria redatta da Nankinov (1992), ma Ivanov *et al.* (2015) non la inseriscono

<sup>1</sup> Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli, Piazza Margana, 40, 00186 Roma, Italia.

<sup>2</sup> Museo Civico di Zoologia, Via Ulisse Aldrovandi 18, 00197 Roma, Italia.

E-mail: carla.marangoni@comune.roma.it

\* Corresponding author: f\_fraticelli@hotmail.com

© 2017 Fulvio Fraticelli, Carla Marangoni

Ricevuto: 7 aprile 2016

Accettato: 28 novembre 2017

nella più recente versione. Wallace (1980), inoltre, inserisce questa specie tra quelle che potrebbero comparire accidentalmente in Gran Bretagna.

Per quanto riguarda l'Italia, nella collezione del conte Ettore Arrigoni degli Oddi, conservata presso il Museo Civico di Zoologia di Roma (MCZR), sono presenti due esemplari di zigolo muciatto orientale (Foschi *et al.*, 1996). Le varie versioni della check-list degli uccelli d'Italia che si sono succedute negli anni hanno considerato la validità di questo dato in maniera discorde, ma senza definire in maniera chiara le motivazioni. Moltoni & Brichetti (1978) riportano per entrambi gli esemplari "Da confermare come accidentale". Brichetti & Massa (1998) non citano la specie per la fauna italiana. Brichetti (2002) inserisce la specie tra le osservazioni da confermare. Baccetti *et al.* (2014) inseriscono lo zigolo muciatto orientale nella categoria D3, vale a dire: specie per le quali sussistono dubbi sulla affidabilità delle circostanze di ritrovamento di esemplari storici. Brichetti & Fracasso (2015a) non citano questa specie ma, sempre gli stessi autori (2015b), la inseriscono tra quelle escluse dall'avifauna italiana, suggerendo una rivalutazione da parte delle Commissione Ornitologica Italiana (COI).

Nella sua prima pubblicazione sull'argomento, senza che vi sia la possibilità di comprendere a quale dei due esemplari si riferisca, Arrigoni degli Oddi (1913) non attribuisce l'esemplare ad alcuna forma sottospecifica. Afferma trattarsi della seconda cattura europea, che la prima è avvenuta in Inghilterra, che quest'ultimo esemplare è stato attribuito a *E. c. castagneiceps* e che "... trattasi di una forma appena leggermente differente dalla tipica". In una pubblicazione successiva, Arrigoni del Oddi (1914) definisce l'esemplare una femmina giovane, non affronta la determinazione sottospecifica, anzi minimizza le differenze tra la forma tipo e *E. c. castagneiceps*. In seguito Arrigoni degli Oddi (1929), senza commenti, cita un'unica cattura italiana attribuendo l'esemplare a *E. c. cioides*.

Nella sua ultima pubblicazione sull'argomento Arrigoni degli Oddi (1931) cita per la prima volta un secondo esemplare con il seguente testo: "Un secondo individuo con la stessa data e proveniente dalla medesima località (5 nov. 1910, Montecchia presso Padova) è nella mia collezione. Esso però appartiene alla forma *E. c. castagneiceps* [sic] o Zigolo muciatto orientale, mai finora incontrato in Italia; lo rinvenni confuso con parecchie pelli dello Zigolo muciatto comune". L'autore però non specifica assolutamente le motivazioni che lo hanno portato alla determinazione sottospecifica.

Sul volume 4 del catalogo generale della sua collezione, conservato presso il MCZR e redatto sicuramente dopo la pubblicazione del lavoro del 1931 poiché cita entrambi gli esemplari, ma senza un ordine cronologico d'inserimento dei dati, l'autore conferma questa determinazione sottospecifica scrivendo: "Coll. Arrigoni degli Oddi, n° inv. 4801 – *Emberiza cioides castagneiceps* [sic] Moore – Zigolo muciatto orientale minore femm. ad. 5 novembre 1910 – Montecchia (Colli Euganei – Padovano). 1ª cattura italiana; Dal Nero".

Sul volume 5 del catalogo generale della sua collezione, Arrigoni degli Oddi riporta le seguenti osservazioni riferendosi per esclusione all'esemplare n. MCZR/14130: "Lo

stesso [si riferisce all'esemplare con numero d'inventario precedente determinato come *Emberiza cioides cioides* Brandt – Zigolo muciatto orientale e di origine siberiana] – mas. giov. 5 novembre 1910, mercato di Padova, Colli Euganei presso Montecchia, Padovano ex E. Arrigoni degli Oddi. Rinvenni questo individuo, giovane e di sesso femmina [sic], esso era stato preso il 5 novembre 1910 a Montecchia sui Colli Euganei, Padovano ed io lo rinvenni casualmente frammezzo a molti altri zigoli muciatto, che in quell'autunno passarono per l'Italia in quantità eccezionali. Non vi è alcun dubbio che sia cattura locale perché simili uccelli non vengono mai importati dai luoghi di origine sui nostri mercati, e seppi anche positivamente anche il nome del contadino che lo aveva preso e che lo aveva venduto insieme ad altri muciatto infilzato nel solito virgulto. Secondariamente tale specie non è facile a distinguersi dalla comune nell'abito giovanile, e l'individuo in parola non poteva essere venduto separato ed a prezzo maggiore né per le differenze spiccate, né per un piumaggio distintamente brillante! Da me ricordato cfr. "Elenco Ucc. Ital.", 1913, pag. 49. Secondo me è della forma tipica, non della forma *E. c. castagneiceps* [sic] che ha ali e coda più corte, ed i margini delle penne delle parti superiori più vivaci. Questa forma è stata presa una volta nelle Isole Britanniche, cfr. "Ibis", 1889, pp. 293-294 e 296. Hartert, cfr. "Brit. Birds", pag. 128, 1919, crede che l'individuo italiano appartenga a questa forma, mentre confrontato risulta un vero *E. c. cioides*". Con una nota a margine, probabilmente aggiunta successivamente, afferma: "Più tardi nella serie trovai un 2° individuo della forma affine *E. c. castagneiceps* [sic] Moore, catturato nell'istesso giorno, cfr. n° 4801, sicché le due forme viaggiano insieme". Il riferimento bibliografico "Hartert, cfr. "Brit. Birds", pag. 128, 1919" non è preciso poiché il parere di Ernst Hartert è riportato su Witherby (1920).

Risulta quindi che Arrigoni degli Oddi abbia confuso più volte la determinazione del sesso dei due esemplari. La differente attribuzione sottospecifica dei due esemplari, appartenenti ad una specie accidentale e raccolti contemporaneamente, renderebbe, se confermata, poco credibile l'autenticità del dato.

Scopo del presente lavoro è quello di determinare sesso ed età, e di attribuire la sottospecie ai due esemplari in collezione. Sull'esemplare montato (n. di catalogo MCZR/586) (Fig. 1), il cartellino riporta i seguenti dati: "4801 [a matita]; *Emberiza cioides*; ♀ ad. [apparentemente aggiunto successivamente]; 5.II.1910; Montecchia; Colli Euganei". Sotto la base del piedistallo in legno, con grafia riferibile ad Arrigoni degli Oddi, è presente la scritta a matita: "*Emberiza cioides*, Montecchia, 1ª cattura italiana". In base al piumaggio l'esemplare è risultato essere una femmina giovane, con ala di 76,0 mm (corda massima).

Sul cartellino dell'esemplare in pelle (n. di catalogo MCZR/14130) (Fig. 2) sono riportati su un lato i seguenti dati: "Colli Euganei; Padovano; 1ª catt. italiana; 2ª catt. europea; E.A.D.O 14130 [in rosso]; 8 [a matita]". Sull'altro lato sono riportati i seguenti dati: "Coll. Ornit. Arrigoni degli Oddi [a stampa]; N 7865; ♂ juv.; *Emberiza cioides cioides*; 5.XI.1910; Montecchia". Dalla nostra verifica risulta essere un maschio giovane con la misura dell'ala di 79,5 mm.



Fig. 1 - Zigolo muciatto orientale *Emberiza cioides* femmina giovane (MCZR/586). / Meadow Bunting *Emberiza cioides* young female (MCZR/586).



Fig. 2 - Zigolo muciatto orientale *Emberiza cioides* maschio giovane (MCZR/14130). / Meadow Bunting *Emberiza cioides* young male (MCZR/14130).

Seebahn (1889) dubita che le dimensioni minori di *E. c. castaneiceps* siano diagnostiche rispetto alla forma nominale. A tale proposito riporta che esemplari maschi provenienti dal bacino del fiume Yenisei avevano l'ala di 79-89 mm e che in esemplari cinesi della collezione Swinhoe l'ala era di 74-79 mm. Hartert (1910), citato anche da Arrigoni degli Oddi (1913; 1914) ma per l'edizione del 1904, riporta le seguenti misure per l'ala: *E. c. cioides* 84-88 mm nei maschi e 78-80 mm nelle femmine; *E. c. castaneiceps* 78-82 mm nei maschi e 73-76 mm nelle femmine; *E. c. ciopsis* 76-81 mm nei maschi. Secondo Dement'ev *et al.* (1970) in *E. c. cioides* i maschi hanno la misura dell'ala di 75-87 mm, mentre nelle femmine di 75-82 mm. Gli stessi autori per *E. c. castaneiceps* riportano per i maschi un'ala di 73-82 mm, per le femmine circa 75 mm. Vaurie (1959) per *E. c. castaneiceps*, definita una sottospecie in media più piccola, senza specificare il sesso, riporta un'ala di 72-79 mm. Byers *et al.* (1995), senza fare distinzione per le varie sottospecie, riportano una misura dell'ala di 78-89 mm per i maschi e 72-82 per le femmine. Le misure dell'ala riportate da Hartert (1910) per *E. c. cioides* appaiono maggiori rispetto a quelle citate dagli altri autori e forse questo ha portato Arrigoni degli Oddi ad una attribuzione sottospecifica errata.

I dati disponibili in letteratura non permettono quindi di discriminare con certezza la sottospecie degli esemplari del MCZR in base alla misura dell'ala. Facendo riferimento alla colorazione almeno l'esemplare maschio non è riferibile alla sottospecie *E. c. castaneiceps* perché presenta il dorso evidentemente striato e le parti inferiori colorate di bruno in maniera non intensa. *E. c. ciopsis* può essere esclusa per la colorazione delle copritrici auricolari nere e non brune, *E. c. weigoldi* perché presenta una colorazione bruna evidentemente più estesa, e *E. c. tarbagataica* in quanto presenta una colorazione più sabbia sul dorso e meno bruna rossastra sul groppone. A nostro avviso è quindi molto probabile che appartenga alla forma nominale. Per quanto riguarda la femmina, anch'essa con il dorso fortemente striato, non sono riportati in letteratura caratteri discriminanti per un riconoscimento sottospecifico.

In merito al rinvenimento in Italia di due individui contemporaneamente, esso potrebbe essere giustificato dalle abitudini sociali della specie in periodo non riproduttivo (Byers *et al.*, 1995), benché gli stessi Autori affermino che la specie è molto rara al di fuori del suo areale considerandola accidentale solo a Taiwan, e Wassink (2015) riporti alcuni dati per il Kazakistan di individui in autunno molto oltre l'areale di distribuzione.

È inoltre da tener presente che il piumaggio dei due esemplari non presenta alcun segno, sia sulle timoniere che sulle remiganti, che possa far supporre un loro mantenimento in cattività.

In conclusione riteniamo che, nonostante la singolarità del dato, sussistano molti elementi, sia per le dichiarazioni originali di Arrigoni degli Oddi, sia per la revisione tassonomica da noi effettuata, che porterebbero ad accettare pienamente questa specie nella check-list italiana, inserendola nella categoria AERC B4, dopo la valutazione da parte della Commissione Ornitologica Italiana (COI).

## Ringraziamenti

Ringraziamo sentitamente Massimiliano Di Giovanni autore delle foto che raffigurano i due esemplari.

## BIBLIOGRAFIA

- Arrigoni degli Oddi E., 1913 – Elenco degli Uccelli Italiani, per conoscere a prima vista lo stato esatto di ogni specie, riveduto al 31 dic. 1912. *Bollettino Ufficiale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio*, 12: 1-122.
- Arrigoni degli Oddi E., 1914 – Cenni sopra la comparsa dell'Emberiza cioides e sulle frequenti catture di specie orientali in Italia. *Atti - Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti*, 73/2: 1163-1168.
- Arrigoni degli Oddi E., 1929 – Ornitologia italiana. Hoepli, Milano.
- Arrigoni degli Oddi E., 1931 – Notizie ed elenco delle catture di uccelli rari o interessanti avvenute in Italia dopo la pubblicazione della mia "Ornitologia italiana" (1929) o non registrate nella stessa. *Rivista italiana di Ornitologia*, 1: 66-73.
- Baccetti N., Fracasso G. & Gotti C., 2014 – La lista CI-SO-COI degli uccelli italiani. Parte seconda: le specie naturalizzate (cat. C) e le categorie "di servizio" (cat. D, E, X). *Avocetta*, 38: 1-21.
- Barthel P.H. & Helbig A.J., 2006 – Checklis of the birds of Germany. *Limicola Verlag*, Einbeck.
- Brichetti P., 2002 – Gli uccelli di comparsa accidentale in Italia: Passeriformes. Aggiornamento: dicembre 1999. In: Manuale di ornitologia. Vol. 3. Brichetti P. & Gariboldi A.L. (eds.). *Edagricole*, Bologna.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2015a – Check-list degli uccelli italiani aggiornata al 2014. *Rivista italiana di Ornitologia*, 85: 31-50.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2015b – Ornitologia italiana. 9 Emberizidae. Icteridae. Aggiornamenti e Check-list. *Edizioni Belvedere*, Latina.
- Brichetti P. & Massa B., 1998 – Check-list degli uccelli italiani aggiornata a tutto il 1997. *Rivista italiana di Ornitologia*, 68: 129-152.
- Byers C., Olsson U. & Curson J., 1995 – Buntings and Sparrows. *Pica Press*, Mountfield.
- Dement'ev G.P., Gladkov N.A., Sudilovskaya A.M., Spangenberg E.P., Boehme L.V., Volchanetskii I.B., Voinstvenskii M.A., Gorchakovskaya N.N., Korelov M.N. & Rustamov A.K., 1970 – Birds of the Soviet Union. Vol. 5. *Israel Program for Scientific Translation*, Jerusalem.
- Deutsche Seltenheitenkommission, 1998 – Seltene Vogelarten in Deutschland 1996. *Limicola*, 12: 161-227.
- Foschi U.F., Bulgarini F., Cignini B., Lipperi M., Melletti M., Pizzari T. & Visentin M., 1996 – Catalogo della collezione ornitologica "Arrigoni degli Oddi" del Museo Civico di Zoologia di Roma. *Ricerche di Biologia della Selvaggina*, 97: 1-311.
- Gill F. & Donsker D. (eds), 2016 – IOC World Bird List (v6.1). DOI: 10.14344/IOC.ML.6.1. <http://www.worldbirdnames.org/> (retrieved on February 2016).
- Gutiérrez R., de Juana E. & Lorenzo J.A., 2012 – Lista de las aves de España. Edición de 2012. <http://www.

- seo.org/wp-content/uploads/2012/10/Lista\_-Aves\_Espana\_2012.pdf> (retrieved on February 2016).
- Harrop A.H.J., Collinson J.M., Dudley S.P., Kehoe C. & British Ornithologists' Union Records Committee (BOURC), 2013 – The British List: a checklist of birds of Britain (8<sup>th</sup> ed). *Ibis*, 155: 635-676.
- Hartert E., 1910 – Die Vögel der Paläarktischen Fauna. Band I. *Verlag von R. Friedländer und Sohn*, Berlin.
- Ivanov B., Iankov P., Boev Z., Georgiev D., Profirov L. & Dimitov M., 2015 – List of the birds recorded in Bulgaria (Bulgarian List) towards 31 December 2014. <http://neophrontours.bg/wp-content/uploads/2015/11/BUNARCO\_List-of-the-Birds-in-Bulgaria\_31-December-2014.pdf> DOI: 10.13140/RG.2.1.4163.7204 (retrieved on January 2016).
- Jännes H., 1992 – Muutoksia Suomen lintujen lajilueteloon osa 2. *Lintumies*, 27: 240-247.
- de Juana A. & Comité Ibérico de Rarezas de la SEO, 1996 - Observaciones homologadas de aves raras en España y Portugal. Informe de 1994. *Ardeola*, 43: 103-118.
- Lewington I., Alström P. & Colston P., 1991 – Rare birds of Britain and Europe. *Harper Collins*, London.
- Madge S., 2016 – Meadow Bunting (*Emberiza cioides*). In: Handbook of the Birds of the World Alive. del Hoyo J., Elliott A., Sargatal J., Christie D.A. & de Juana E. (eds.). *Lynx Ediciones*, Barcelona.
- Moltoni E. & Brichetti P., 1978 – Elenco degli uccelli italiani. *Rivista italiana di Ornitologia*, 48: 65-142.
- Nankinov D., 1992 – Check list of bird species and subspecies in Bulgaria. *Avocetta*, 16: 1-17.
- Tristram H.B., 1889 – Note on *Emberiza cioides*, Brandt. *Ibis*, 31: 293-294.
- Seebohn E., 1889 – Remarks on Brandt's Siberian Bunting (*Emberiza cioides*). *Ibis*, 31: 295-296.
- Vaurie C., 1959 – The birds of the Palearctic fauna. Passeriformes. *H.F. & G. Witherby Ltd*, London.
- Wallace D.I.M., 1980 – Possible future Palearctic passerine vagrants to Britain. *British Birds*, 73: 388-397.
- Wassink A., 2015 – The new birds of Kazakhstan. *De Cocksdorp*, Texel.
- Witherby H.F., 1920 – A Practical Handbook of British Birds. *H.F. & G. Witherby Ltd*, London.